

PROGETTO INCLUSIONE: DA COSA NASCE COSA TRA NATURA E ANIMALI

PREMESSA

In un momento di forte criticità, data anche la situazione post-pandemica, abbiamo vissuto l'esperienza dell'isolamento. Sono venuti meno i momenti di quotidianità e di routine sociale dando spazio a nuove esperienze e comportamenti spesso sfociati in manifestazioni di disagio psico-fisico- relazionale.

In sintesi e semplificando possiamo affermare che forte è l'esclusione sociale nella quale si trovano adulti e bambini con disabilità di vari gradi, ma l'isolamento coinvolge tutti, in qualche maniera, costretti a vivere in una società altamente performante e a basso tenore emotivo.

"L'uomo è un animale sociale" e la più grave delle malattie dell'uomo è, da questo punto di vista, la difficoltà ad esserlo davvero(.)

La nostra idea progettuale si inserisce nelle linee d'intervento indicate dal Bando "Progetti di inclusione sociale per le persone con disabilità" e nasce dall'interesse per le persone, dalla passione per gli animali e la natura, e dalla profonda convinzione che questo connubio rappresenti una grande opportunità di inclusione sociale e di miglioramento della qualità di vita per tutte le persone coinvolte. Le attività che proponiamo saranno lo strumento per una reale inclusione delle persone, bambini e adulti, con disabilità e delle loro famiglie, in quanto saranno finalizzate al coinvolgimento della comunità territoriale, associazioni, scuole e istituzioni. Siamo altresì convinti che la fondazione T.I.A.M.O, in un futuro prossimo, possa e debba diventare un luogo di incontro e socializzazione piacevolmente fruibile nelle molteplici proposte progettuali e **profondamente inclusivo**.

Breve riflessione conclusiva :

Molto spesso per bambini e adulti disabili, con bisogni comunicativi complessi (BCC), non si considera neppure la possibilità di coinvolgerli in attività assieme a coetanei senza disabilità.

In buona sostanza, per queste persone raramente esistono sul territorio esperienze adatte e ragionevolmente sicure di campi estivi, giornate dedicate, esperienze formative a cui possano partecipare, inseriti in un gruppo eterogeneo formato non solo da altri bambini con disabilità o da altre famiglie di bambini con disabilità.

Crediamo fermamente che il progetto "***Inclusione: da cosa nasce cosa tra natura e animali***" onori il titolo che lo definisce dando risposte concrete al forte bisogno da parte delle persone in difficoltà e non, di instaurare relazioni umane e sentirsi "presenti" nel mondo.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si articola in due differenti attività:

- a) Attività assistite con gli Animali, in particolare con l'utilizzo di tre asini (Onoterapia)
- b) Attività di agricoltura sociale senza l'uso di sostanze chimiche, seguendo il ciclo delle stagioni

a) Gli interventi assistiti con gli animali (IAA), genericamente indicati col termine di "Pet Therapy", comprendono una vasta gamma di azioni volte a migliorare la salute e il benessere della persona con l'ausilio dell'animale. Il punto centrale è la ricerca di *un incontro*, di *una relazione*, di *una comunicazione* sul piano emotivo con l'animale. Possiamo affermare che la Cura è la *Relazione* e senza relazione positiva non c'è mai guarigione o miglioramento della qualità di vita.

Ricordiamo che la possibilità che si instauri una relazione parte dal riconoscimento della dignità dell'altro, di una esistenza autonoma.

Potremmo dire che *Relazione* è "fare i conti con l'altro" e che essa rappresenta il principale strumento che abbiamo a disposizione nel nostro ruolo di educatori e terapeuti, anche al di là di una dimensione prettamente patologica.

A fronte di tutto ciò vi è un animale, l'asino, di per sé fuori da ogni contesto, da ogni contrasto, un animale che procede secondo il suo ritmo, fuori dal tempo, fin dalla notte dei tempi.

L'incontro con un asino difficilmente lascia indifferenti. Le persone entrano subito in relazione con i propri impulsi: dalla tenerezza alla paura, dal desiderio di avvicinarsi e toccarlo al bisogno di allontanarsi.

L'asino rappresenta un potente facilitatore nella comunicazione/relazione. Il clima gioioso e positivo che si crea durante l'attività con l'animale, lascia fluire sentimenti ed emozioni che conducono a una profonda comunicazione tra utenti, operatore e animali.

Con il ripetersi degli incontri vi sono sempre nuovi sviluppi e arricchimenti e le esperienze diventano ancor più significative, formative e soprattutto inclusive.

b) Attività di agricoltura sociale senza l'uso di sostanze chimiche

Il rapporto con la natura, il recupero dei tradizionali valori legati alla coltivazione della terra senza l'uso di sostanze chimiche, rappresenta un altro e alto momento di conoscenza, di relazione e di inclusione.

Anche questa seconda parte del progetto è pensata sulla linea di percorsi innovativi di accoglienza e inclusione lavorativa, rispondendo alla necessità del settore socio-sanitario di trovare nuovi approcci metodologici non medicalizzati.

La corretta organizzazione di tale attività consente a bambini e adulti di realizzare percorsi riabilitativi e inclusivi in cui l'individuo non è tanto un beneficiario passivo di un servizio, ma diviene lui stesso soggetto attivo del proprio benessere.

Il ritorno alla coltivazione della terra permette di dare un senso all'esistenza di molte persone in situazione di svantaggio, di esclusione sociale o semplicemente alla ricerca di una dimensione reale lontana dal mondo virtuale.

Il lavoro nel settore agricolo risulta congeniale alle diverse capacità degli utenti, con una gamma di possibili attività da svolgere nello spazio di circa 500 metri opportunamente adibito ad orto: dalla preparazione del terreno, alla semina, alla cura dei prodotti, alla raccolta finale.

Lavorare la terra all'aria aperta, a contatto con gli animali e la natura permette di sentirsi parte della realizzazione di una vera azienda dove ognuno dà il suo contributo.

Il progetto *Inclusione: da cosa nasce cosa tra natura e animali*, persegue l'obiettivo di creare un circolo virtuoso "dal seme al piatto", mediante la creazione di laboratori di trasformazione e cucina che potrà essere proposta e di supporto ai progetti di educazione alimentare presenti nelle scuole della città. Inoltre, i prodotti raccolti potranno dare anche un piccolo contributo al progetto alimentare Caritas a supporto delle famiglie.

Tutte le attività sopra indicate hanno la finalità ultima di migliorare la qualità di vita delle persone che concorrono alla realizzazione del progetto, in un clima positivo di collaborazione e apertura a nuove idee.

Il progetto sin qui illustrato nasce dall'analisi di un bisogno, ma lo schema di progettazione non è certo unico e definitivo. E' ciò che l'esperienza ha dettato sino a oggi, avendo a disposizione nella T.I.A.M.O un luogo unico, veramente prezioso e ricco di grandi potenzialità.

Il filo conduttore della nostra "missione" rimane sempre e comunque **Inclusione**, non come parola di moda usata e abusata, ma come contributo creativo nella strutturazione di un nuovo metodo di lavoro e di un nuovo stile di vita.

OBIETTIVI GENERALI E FINALITA' DEL PROGETTO

Obiettivi:

Offrire esperienze significative e funzionali, prevalentemente ludico-ricreative e di inclusione sociale a

contatto con la Natura e gli Animali tramite lo svolgimento delle seguenti attività:

1) Attività Assistite con gli animali – Pet Therapy, Onoterapia, secondo le Linee Guida Nazionali – Ministero della Salute accordo Stato/Regioni 25/03/2015

2) Attività legate alla coltivazione all'interno dello spazio adibito a orto (senza l'uso di sostanze chimiche, seguendo il ciclo delle stagioni)

Finalità:

- Favorire il benessere psico-fisico delle persone accolte grazie alla valorizzazione e all'inclusione dell'individuo secondo le proprie peculiarità.
- Creare un luogo in cui la biodiversità sia realmente un valore affinché ognuno possa ricevere e dare secondo le proprie capacità e nessuno sia escluso.
- Favorire l'inclusione attraverso la lavorazione dei prodotti coltivati (in previsione di un futuro avviamento al lavoro) oltre alla realizzazione di laboratori sensoriali e di cucina.
- Sostenere e Rafforzare la dimensione della Relazione/Comunicazione.
- Recuperare la capacità del "Sentire", di provare ed esprimere emozioni a contatto con la natura e gli animali.
- Educare all'Ascolto, all'Osservazione e "allo Stare"
- Educare alla percezione di sé e degli altri tramite lavoro di gruppo

Tipologia degli utenti e numero di partecipanti

- Il progetto è indirizzato a gruppi eterogenei di partecipanti, adulti e minori, con vario grado di disabilità fisica, psichica, motoria, includendo anche persone in difficoltà sociale.
- Partecipanti: n 10 (con possibilità di estendere il numero)

Luoghi in cui verrà svolto il progetto

FONDAZIONE T.I.A.M.O (dove si svolgeranno le attività legate alla coltivazione degli orti, ai laboratori sensoriali e di cucina)

CAMPO DELLA CASA FAMIGLIA (dove si svolgeranno le attività assistite con gli animali)

Sintetica presentazione della fondazione T.I.A.M.O e della sua équipe di professionisti

La Fondazione T.I.A.M.O (**T**utti **I**nsieme **A**ssociazioni **M**alattie **O**rfane) si trova in via della Bozzana est, Viareggio (55049) Italia

Trattasi di una Onlus costituita nel 2009.

Soci della Fondazione sono:

- Il Comune di Viareggio
- L'Associazione "L'albero delle bimbe, centro Rett Toscana Onlus"
- L'Associazione Italiana su X Fragile.

Presidente della Fondazione: Giorgio Fazzini.

La Fondazione è immersa nel verde, circondata da circa due ettari di terreno, al cui interno troviamo due unità:

Unità 1:

Foresteria composta da:

piano terra

ampio spazio polifunzionale immerso nel verde

spazio libreria e giochi da tavolo

spazio infermeria
bagni a norma per disabili.

piano primo

ascensore esterno per disabili
ampio terrazzo
foresteria con n 4 camere (matrimoniali e triple)
bagni a norma per disabili
cucina in comune lavanderia e asciugatrice.

Unità 2

Composta da:

piano terra:

ampia cucina per grande ristorazione
ampia "salle à manger"
spazio esterno polifunzionale con pergolato attrezzato per attività "outdoor education" ed eventi vari
bagni a norma per disabili
dispensa
ascensore interno a norma per disabili

piano primo:

ampia terrazza
sala conferenze
sala informatica dotata anche di computer "eye tracking"
connessione wifi
spazi esterni coperti e aperti

Equipe professionale (a disposizione a chiamata) della Fondazione T.I.A.M.O

neuropsichiatra infantile
psichiatra
logopedista
psicologo-psicoterapeuta
insegnante di lingue straniere
insegnante di materie letterarie
insegnante di educazione motoria
fisioterapista
esperto in interventi assistiti con animali (onoterapeuta)
coordinatore delle attività
florovivaista
musicoterapista
assistente disabilità
insegnante di sostegno
volontari

Breve presentazione del campo della casa Famiglia

Il campo della casa famiglia si trova in via della Fontanelle 3/a
Viareggio (55049) Italia.

Il campo, un ettaro circa di terreno immerso nel verde, è collegato alla Casa Famiglia Papa Giovanni II di Viareggio ed è stato inaugurato nell'agosto del 2019.

All'interno del campo troviamo circa 90 animali (di cui 30 di grossa taglia), per lo più sottratti a maltrattamenti.

Animali presenti nel campo: alpaca, struzzi, maialini, pecore, montoni, capre, caproni, tantissime galline

di svariate razze (non solo autoctone), anatre mute, anatre germane, oche, una bellissima mucca, una pony salvata da maltrattamento, due cavallini nani di razza Falabella e i nostri tre giovani asini con cui verranno svolte le attività di Onoterapia.

Durata del progetto e modalità di svolgimento

Durata: 12 mesi (tempo necessario al suo consolidamento ma l'obiettivo è "da cosa nasce cosa" e diventare un'offerta progettuale permanente sul territorio)

Svolgimento delle due attività:

Onoterapia: incontri di 60 minuti previsti con cadenza settimanale (da valutare in itinere)

Coltivazione di orti: tutti i giorni con orario autogestito

Strumenti e modalità dedicati alle osservazioni sull'animale extra seduta (tempo di non lavoro)

Gli animali che parteciperanno al progetto saranno monitorati dal Coadiutore, prima, durante e dopo le sedute.

Verrà compilato un Diario Quotidiano delle Attività di ciascun animale.

Nel diario saranno riportate:

Attività a cui partecipa l'animale

Eventi straordinari accaduti nell'ambiente dell'animale coinvolto

Monitoraggio, Diario attività e Strumenti di valutazione del progetto

Schede monitoraggio delle attività

Diario degli incontri, delle attività e delle varie comunicazioni/annotazioni.

Video

Foto

Filmati

Relazione finale

Risultati attesi

Auspichiamo che gli obiettivi condivisi in sede di progettazione possano avere delle ricadute positive "in primis" sulle persone coinvolte in termini di relazione, comunicazione, miglioramento della qualità di vita e rinnovato entusiasmo.

Auspichiamo inoltre che i macro-obiettivi del progetto abbiano ricadute positive in termini generali quali:

Apertura al mondo della disabilità e non

Focus sull'inclusione sociale

Definizione e sviluppo di ulteriori percorsi formativi specifici e di avviamento al lavoro per la disabilità da proporre alla realtà territoriale locale (Comune, Scuole, Centri per Anziani ecc.)

Modalità di disseminazione e divulgazione dei risultati

La disseminazione e divulgazione dei risultati avverrà attraverso interventi e incontri informativi-formativi, visite guidate sul campo

Sono previsti eventi pubblici di presentazione del progetto e dei suoi risultati

Verranno effettuate Attività di divulgazione e disseminazione attraverso i social, pagina Facebook e attraverso i canali della Fondazione o afferenti ad essa (canale Youtube)